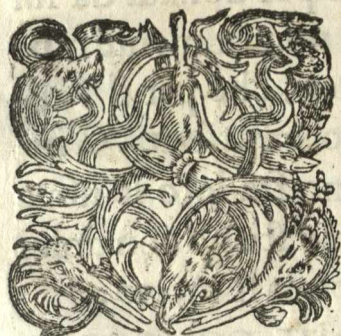


Compagni Achille, quì sta sonando, col Maestro, la Cetra di noue corde, mentre già appare l'Asterissimo stellato in Cielo. Vaghissimo è il Quadro, e nel nobile soggetto si comprende, come la Delitia della Musica sia degno Trattenimento degli Eroi. E questo è il motto.

SON GRADITI I CONCENTI ANCO FRA L'ARMI.

*Settimo Quadro nella Camera della Musica ;
Delitia della Musica Plettrica, cioè degli Strumenti da corde,
li quali si sonano con l'Arco.*



CRIVONO Tutti li Mitologici, che Orfeo fu così eccellente Sonatore della Lira, che al suono di quella tiraua tutti gli animali, e le Selue stesse. Onde morsa da vna Serpe, e morta Euridice, sua moglie, la cauò dall'Inferno, incantando Cerbero, Plutone, e Proserpina con l'armonica forza della sua Lira. La Selua lo palesa con varie forti d'animali; V'hà Cerbero la bocca accesa dell'abisso, & i Dei, che vi sopraffanno.

Il tutto così ben dipinto, che nella naturalezza de' colori si comprende ancora il Senso allegorico della fauola. La quale insegna, che la forza della

Musica è tanto possente, che può placar l'Inferno

stesso.

Segue

il

motto.

MOVE GLI AFFETTI IL SVON, FORZA L'INFERNO.

Ottavo